

Domenico Trivixan procurator, sier Lunardo Mocenigo et sier Andrea Griti procurator, provedadori sora il Monte Nuovo, fono a la Signoria dicendo indusiase, voleno seouder più danari et pagar etc. Et eussi fo indusiato a meterla un altro Consejo.

9* *A dì 12.* La matina, non fo alcuna letera. Fo fata la risposta, per il Principe, al todesco, di 20 milia ducati, come eri fu preso.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta nuova, e tra le altre cosse preseno una gratia di sier Giacomo Gabriel qu. sier Zuane, fo podestà e capitano a Civaldi di Belun, qual fo preso da' todeschi, e li manchava a compir mexi 8, che 'l possa andar a compir la sua podestaria. Nota. Questo tentò sotto l'altro Consejo di X passado di aver tal gratia, e non la potè otenir.

Item, fu preso che sier Batista Moro, qual va *de brevi* castelan a Monfalcon, atento si vol ruinar quello castelo, che 'l resti podestà a Monfalcon per el tempo l'avea a compir castelan.

Item, preseno far bagatini grandi in questa terra, di rame, ducati 100 al mexe: da una banda San Marco in marcheto, da l'altra la Nostra Dona, li quali si spendano in Venecia e tutte terre nostre di Terra ferma.

Fo fato altre cosse non da conto, ni da farne nota.

Di Roma, fo lete letere di l'Orator nostro. Come, zercha la citation dil reverendissimo Patriarcha in Rota a requisition di le monache di San Zacharia, per non si trovar in Roma el reverendissimo Santi 4 al qual el Papa commesse la materia, non li ha parso promover altro; ma zonto, exequirà etc.

A dì 13. La matina, non fo alcuna letera da conto.

Da poi disnar, fo Consejo di X *semplice*. Fo assolto sier Piero Bragadin qu. sier Andrea, qual fo bandizà, per i Censori, anni 5 di Consejo per haver pregato per Savio di Terra ferma; e have tutte le balote.

Item, messeno li Cai di X elezer in questo Consejo di X 5 zentilhomeni, quali habino a veder le mariegole di mestieri, e quelle per tre balote di loro conzar et riformar, atento molti domandano reformation di quelle davanti i Capi di X, *ut in parte*. Qual presa, tolto el scurtinio, zoè dil corpo di Pregadi, perchè altri non poteano esser balotati, fo tolto 9. Rimase sier Francesco Valier, fo provedador al Sal, qu. sier Hironimo, sier Marin da Molin, è di Pregadi, qu. sier Giacomo, sier Polo di Prioli, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Giacomo, sier Pandolfo

Morexini, fo savio a Terra ferma, qu. sier Hironimo, sier Lorenzo Bragadin, è di X Savii, qu. sier Francesco.

Item, volseno intrar sopra li zentilhomeni e altri retenui per quella meretrice etc., ma l' hora era tarda.

Di Roma, fo letere di l'Orator nostro, di 8. Il Papa era andà a la Magnana. Erano venuti da fanti . . . li in Roma, di quelli di l'armada francese, e per bisogno vendeano le arme. *Item*, come domino Agustin Gixi ha otenuto in Rota mandar a citar tutti li piezi dil suo merchato. *Etiam* havea otenuto la scomunica a tutti justa l' instrumento ha *in forma camere*; per il che esso Orator havia convenuto cavalchar a la Magnana dal Papa con gran pioze et fangi; e tanto fece che Soa Santità fe' suspendere dite censure.

Fo *etiam* letere dil reverendissimo Corner, qual praticava per nome di la Signoria nostra tal materia, a suo padre, dicendoli haver a far con un cervello col qual bisogna destramente negoziar; et spera condurà a fine la praticava con ditto Agustin Gixi.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di . . . Avisa dil mandar di certe monizion, artellarie e fanti a Cajeta, poichè 'l Vicerè ha inteso l'armada di Franza esser aporpinquata. *Item*, di zostre fate de li, et sopra el soler era el Zeneral di Frati minori da cha' Marzelo; e altre particolarità, *ut in litteris*.

A dì 14. La matina, non fo alcuna letera. Fo chiamà Pregadi a requisition di sier Piero Capelo savio dil Consejo, qual vol començar a far pagar Monte Nuovo, e quelli ha comprato le possessione li pagi.

Da poi disnar aduncha, fo Pregadi et vene letere di le poste.

Da Milan, dil secretario Caroldo, di 12. Dil zonzor domino Pulzi episcopo di Pistoja, qual va nontio dil Papa a' sguizari. È stà honorato da monsignor di Lutrech. Il qual Pulzi, inteso el gran morbo stato tra essi sguizari, di quali ne portò da numero 25 milia, ha scritto a quelli capi che vogino redur la dieta a Belenzona, e starà li a Milan ad aspettar la risposta; e altre particolarità *ut in litteris*.

Di Franza, di l'Orator nostro, di 4. Come il Re era varito e tornà a la caza. *Item*, coluquii auti col reverendissimo Bibiena legato dil Papa, è li, qual li ha ditto in queste materie si trata di liga, crede aver trovato uno expediente che 'l Papa si contenterà, et eussi è stà espedite le letere a Roma